

**FCA, GUADAGNI IN SALITA**

Fca, guidata da Mike Manley, ha chiuso il secondo semestre del 2019 con un utile di 793 milioni, in crescita del 14%.

**RYANAIR, RISCHIO ESUBERI**

Il ceo di Ryanair Michael O'Leary ha annunciato che la compagnia potrebbe tagliare 900 posti di lavoro, tra piloti e hostess.



**Forum Legambiente.** L'assessore Lampis: «La Sardegna deve raggiungere il 70% entro il 2020»

# Rifiuti, in montagna si ricicla di più

Primato per le comunità di Gennargentu e Mandrolisai: differenziata all'86%

La Sardegna è tra le regioni italiane più virtuose per la raccolta differenziata dei rifiuti e, con una media del 65%, nel 2018 si è piazzata al settimo posto della classifica nazionale. Tra i vari territori dell'Isola, quello racchiuso nella Comunità montana del Gennargentu e Mandrolisai, rappresenta il fiore all'occhiello, con una media di raccolta dell'86,46%. L'ente territoriale si è conquistato il primo posto nella sezione "Cento di questi Consorzi" per la raccolta differenziata nella VI edizione di "EcoForum" sull'economia circolare, evento annuale organizzato da Legambiente. Qui vengono premiate le eccellenze italiane in materia di raccolta differenziata e buone prassi.

**Al vertice**

A questa Comunità montana, dove vivono circa 15mila abitanti, fanno riferimento i Comuni di Belvi (che emerge tra tutti con il 94% di raccolta), Arizzo, Austis, Desulo, Gadoni, Teti, Tonara, Atzara, Meana Sardo, Ortueri e Sorgono. Lo scorso anno, in

●●●●  
**FRAZIONI**  
Mastelli  
dei rifiuti:  
nell'Isola  
la raccolta  
differenziata  
è al 65%



questo territorio, sono stati raccolti più di 3,5 milioni di chili di rifiuti totali, di cui quasi 1,3 milioni di umido-organico, circa 586mila chili di carta, 490mila chili di imballaggi misti (vetro e lattine), 448mila chili di secco-indifferenziato e 395mila di plastica. Tra i Comuni sardi più attenti al riciclo dei rifiuti ci sono anche quelli di Mandas, Bono, Serri e Galtelli.

**I risultati**

Il punto sulla situazione è stato fatto ieri, a Cagliari, dall'assessore regionale dell'Ambiente, Gianni Lampis. L'assessore ritiene questi risultati positivi, ma spiega anche che non devono essere interpretati «come un punto d'arrivo, ma di partenza. I meriti di queste comunità delle zone interne della Sardegna sono un esempio da

esportare in tante parti dell'Isola. Entro il 2020, la Sardegna deve raggiungere il 70% nella raccolta differenziata. Le zone dell'interno hanno parametri di virtuosità molto elevati. Occorre puntare sulle buone pratiche anche nei litorali, dove ci sono criticità legate all'afflusso di turisti. Cercheremo di capire quali metodi possono essere inseriti nel Piano regio-

nale dei rifiuti, per avviare processi virtuosi. Fondamentale, poi, anche puntare sulla formazione delle nuove generazioni, che frequentano le scuole».

**Tariffe**

Alessandro Corona, presidente della Comunità Montana del Gennargentu e Mandrolisai e sindaco di Atzara, si augura che «tante imprese possano cogliere e sfruttare il riconoscimento che abbiamo ottenuto nella nostra area anche per lavorare meglio». Un lato positivo per i cittadini è quello legato alla riduzione delle tariffe. «Le comunità», ha aggiunto Corona, «stanno avendo già benefici, con un ribasso sulla tassa dei rifiuti che sfiora il 20%». Marcello Rosetti, direttore generale di Formula Ambiente, società che si occupa della raccolta nell'area della Comunità Montana del Gennargentu e del Mandrolisai, spera che d'ora in poi si possano ottenere «numeri tanto positivi in tutti i Comuni dove lavoriamo».

Eleonora Bullegas  
RIPRODUZIONE RISERVATA

## La protesta Portovesme, operai in sciopero



L'ingresso della fabbrica

Sciopero degli operai degli appalti ieri mattina alla Portovesme srl. Prima hanno incrociato le braccia i turnisti, dalle 6 alle 8, poi è toccato ai giornalieri, dalle 8 alle 10: quattro ore di sciopero per sottolineare che la vertenza Skv è ormai ad un punto di rottura. Già nelle scorse settimane all'interno dell'azienda (150 dipendenti che si occupano delle manutenzioni nella fabbrica di piombo e zinco) ci sono stati malumori per accordi che, secondo gli operai, non sono stati rispettati. Prima è stato proclamato lo stato di agitazione, poi due iniziative di sciopero dei soli dipendenti Skv, fino allo sciopero di tutti gli appalti di ieri mattina. Le segreterie territoriali dei metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil hanno denunciato il mancato rispetto degli accordi sottoscritti con l'azienda nel 2018. Tematiche che sono già state affrontate in vertici, anche in Confindustria, che però non hanno portato a un risultato soddisfacente per entrambe le parti. Così ieri, dopo un passaggio nei giorni scorsi con il coordinamento appalti, lo sciopero si è esteso a tutti i dipendenti degli appalti della fabbrica. Domani l'argomento potrebbe essere discusso in una riunione nella sede di Confindustria.

Antonella Pani  
RIPRODUZIONE RISERVATA

## Imprese. Il report della Cna: crescita del 21% nel primo semestre, sale l'importo medio Bandi pubblici in ripresa: nel 2019 gare d'appalto per 314 milioni

Sono 489 i bandi per appalti pubblicati in Sardegna tra gennaio e giugno di quest'anno, per cui è stato rilevato un valore complessivo a base di gara di 314 milioni di euro. Si tratta di dati che, rispetto al primo semestre 2018, hanno fatto registrare una crescita del 1,5% per il numero di gare, e del 21% sulla spesa totale. I bandi pubblici superiori ai 5 milioni di euro sono

stati 12 (contro i 5 del medesimo periodo del 2018), uno supera i 15 milioni, ma nessuno i 50 (contro i 3 maxi-appalti promossi l'anno scorso).

L'importo medio delle gare è di 740mila euro (contro i 580mila dei primi sei mesi dello scorso anno, e 1,1 milioni dell'ultimo semestre 2018).

Il punto sulla situazione è



Francesco Porcu

stato fatto da Cna Sardegna. «In base al risultato del primo semestre», precisano Francesco Porcu e Antonello Mascia, rispettivamente segretario regionale della Cna Sardegna e presidente di Cna Costruzioni, «il mercato regionale dei lavori pubblici sta consolidando la fase di ripresa dalla seconda metà dello scorso anno. Per quanto riguarda le ammini-

strazioni pubbliche, quest'anno sono stati pubblicati circa 82 bandi, a fronte di livelli pari a 79 e 72 nei due anni "critici". Il risultato economico del 2018 è condizionato dalla pubblicazione di maxi-appalti negli ultimi mesi dell'anno, legati alle gare Anas per la messa in sicurezza e adeguamento di tratte della strada statale 131». (e. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

**ENERGIA**

# Italgas sposa Marguerite II per il “progetto Sardegna”

Il fondo infrastrutturale europeo entra nell'azionariato di Medea e Medea Newco. Acquisirà il 48% del capitale degli asset che vendono e distribuiscono il gas

SASSARI

Il progetto di Italgas per la realizzazione delle reti di distribuzione del gas naturale si allarga alla partecipazione del fondo infrastrutturale europeo Marguerite II. Lo studio legale Gatti Pavesi Bianchi ha assistito Italgas nella firma degli accordi con Marguerite II, assistita a sua volta dallo studio legale Herbert Smith Freehills. Il fondo Marguerite II è partecipato dalla Bei e da alcuni dei principali istituti europei di promozione nazionale tra cui l'italiana Cassa Depositi e Prestiti, la francese Caisse des Dépôts Group, la polacca Bgk, la tedesca KfW e la spagnola Ico. Il fondo ha sottoscritto con Italgas un accordo per l'ingresso nell'azionariato di Medea e Medea Newco, le società del Gruppo Italgas che operano sull'isola rispettivamente nella distribuzione e nella vendita di gas. Medea è la società in cui Italgas ha spostato i propri asset in Sardegna. Oggi



**Il fondo Marguerite II è partecipato dalla Bei e da alcuni dei principali istituti europei di promozione nazionale tra cui l'italiana Cassa Depositi e Prestiti**

serve 45mila clienti, momentaneamente alimentati a gpl, e sta realizzando le reti di distribuzione cittadine del gas in 10 bacini sui 19 totali in concessione. In vista dell'introduzione del gas naturale, e rispettando gli obblighi previsti dalla disciplina dell'unbundling funzionale, Medea ha avviato lo scorporo del ramo d'azienda delle attività di vendita e

il suo conferimento a un diverso soggetto societario, provvisoriamente denominato Medea Newco. Il valore attribuito al 100 per cento degli asset di Medea è di 91,2 milioni di euro, a cui va aggiunto il valore delle acquisizioni effettuate nel corso del 2019 del ramo d'azienda di Isgas, titolare delle concessioni per la distribuzione del gas nei comuni

di Cagliari, Nuoro e Oristano. L'accordo prevede che Marguerite II acquisisca il 48,15% del capitale sociale di Medea e Medea Newco, attraverso un investimento iniziale di circa 25 milioni di euro e successivi aumenti di capitale per complessivi 44 milioni di euro circa destinati a finanziare pro-quota gli investimenti previsti per l'isola dal Piano Industriale Italgas 2019-2025. «L'ingresso in Medea di un investitore di profilo istituzionale europeo come Marguerite II ha commentato l'Ad Italgas, Paolo Gallo – è il riconoscimento del valore e della strategia del “progetto Sardegna”». «Siamo lieti di unirici a Italgas per sostenere la sua strategia di crescita in Sardegna – ha dichiarato Nicolas Merigo, Ad di Marguerite II. Questa opportunità di investimento è uno dei pochissimi grandi progetti di sviluppo della distribuzione del gas in Europa e porta grandi benefici alla Sardegna». (c.z.)

**CAMPIDANO**

## Fri-el Ichnusa vende ad Alerion un parco fotovoltaico nell'isola

MILANO

Alerion Clean Power ha realizzato un'operazione infragruppo per cui ha acquistato Fri-el Ichnusa che porta in pancia un parco eolico di 70 Megawatt in Sardegna, composto da 35 aerogeneratori Vestas da 2 Megawatt e in operatività da settembre 2008.

Alerion Clean Power è un gruppo industriale elettrico quotato alla Borsa di Milano, specializzato nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed in particolare nel settore eolico. Alerion Clean Power è una delle principali realtà industriali indipendenti in Italia che si concentra in maniera esclusiva sulla produzione di energie “verdi”.

«Il valore dell'operazione in termini di enterprise value – si legge in una nota della azienda –, è pari a 81 milioni». Nel dettaglio tenuto conto dell'indebitamento finanziario netto delle società acquisite pari a 21,3 milioni, il corrispettivo totale è pari a 64,1 milioni, di cui 59,7 milioni relativi al prezzo per l'acquisto del 100 per cento del capitale sociale di Fri-el Ichnusa e 4,4 milioni come prez-



Un impianto fotovoltaico

zo per l'acquisto dei crediti del suddetto finanziamento soci. Nel primo semestre 2019 Fri-el Ichnusa e Fri-el Campidano hanno generato ricavi consolidati per circa 10 milioni di euro, registrando un ebitda consolidato di circa 8 milioni di euro. Con l'acquisto del parco eolico di Campidano, Alerion raggiunge una potenza installata lorda pari a 514 Megawatt (306 Megawatt al 30 giugno 2018), accelerando il programma di attuazione del piano industriale 2019-2021 che prevede per la fine del 2021 il raggiungimento di una potenza installata lorda complessiva del gruppo di circa 592 Megawatt.

# Estate nell'isola, Grimaldi lancia Ritorno gratis

La promozione è destinata a chi prenota un viaggio per la Sardegna tra agosto e novembre

SASSARI

Grimaldi Lines lancia una campagna promozionale per i collegamenti con l'isola. Lo spot della compagnia è «La Sardegna è sempre più attraente!» È iniziata, infatti, la promozione “Ritorno Gratis”, che permette a chi acquista un biglietto di andata e ritorno con la compagnia, di rientrare dalla Sardegna gratuitamente.

Lo sconto del 100% si applica al passaggio ponte, ai diritti fissi e all'auto o moto al seguito, per i viaggi da Olbia a Livorno, da Olbia a Civitavecchia e da Porto Torres a Civitavecchia, se prenotati contestualmente all'andata. La sistema-



**La nave Cruise Roma della compagnia Grimaldi in navigazione verso la Sardegna**

zione in cabina, o poltrona, veicoli al seguito differenti, animali o altri servizi di bordo possono essere aggiunti al bi-

giletto, corrispondendo il relativo supplemento. L'offerta è attiva dal primo giorno di agosto e, per le par-

tenze, si estende fino al 30 novembre 2019. Ritorno Gratis è cumulabile con le altre promozioni speciali attive al momento della prenotazione, con le convenzioni e con la tariffa “Sardi Doc” riservata ai passeggeri nativi e/o residenti sull'isola. Non è invece applicabile ai biglietti emessi con il “Carnet 10 Viaggi Sardegna”.

«La Sardegna è il fiore all'occhiello delle destinazioni raggiunte da Grimaldi Lines. Grazie al network di collegamenti marittimi ed alle continue offerte lanciate dalla compagnia in ogni periodo dell'anno per diversi target di clienti, i territori incontaminati, le acque cristalline e l'elegante vita not-

turna dell'isola sono sempre più accessibili a tutti», spiegano dalla compagnia. Grimaldi collega il nord della Sardegna con due partenze al giorno tutto l'anno da Livorno ad Olbia e viceversa e due partenze al giorno durante l'estate da Civitavecchia ad Olbia e viceversa. Inoltre, serve la tratta Civitavecchia-Porto Torres e viceversa, con le ammiraglie gemelle Cruise Roma e Cruise Barcelona, le prime navi del Mediterraneo a zero emissioni in porto, grazie alle speciali batterie al litio installate durante il recente intervento di allungamento e restyling a cui entrambe sono state sottoposte.

**CAR SHARING**

## Parcheggi riservati allo scalo di Elmas

CAGLIARI. Sarà possibile utilizzare il car sharing anche dall'aeroporto di Cagliari-Elmas, grazie all'accordo tra Sogaer e Playcar, il gestore car sharing per il capoluogo sardo, i cittadini e passeggeri che utilizzeranno l'auto condivisa “free floating” avranno a disposizione due piazzole di sosta dedicate nell'area di fronte al settore “Arrivi”.

L'opzione “free floating” consente di prendere le vetture o in aeroporto o in città dai parcheggi dedicati e lasciarle in una qualsiasi altra zona del perimetro urbano o nei parcheggi aeroportuali riservati al car sharing. Il servizio, attivo in città già da cinque anni, consente attualmente la condivisione di un parco auto di 100 veicoli a basso impatto ambientale a tariffe vantaggiose. La flotta Playcar verrà ampliata per soddisfare la domanda in crescita: nei primi sei mesi del 2019 gli abbonati al servizio car sharing nel capoluogo hanno

toccato quota 3.525, contro i 2.382 del 2018. «Con l'apertura al car sharing – ha detto Alberto Scanu, Ad di Sogaer, società di gestione dello scalo cagliaritano –, l'aeroporto si avvicina agli standard europei sulla mobilità sostenibile e sul trasporto condiviso e lo fa a grandi passi.

L'obiettivo è favorire collegamenti agili e a basso impatto ambientale. «L'attivazione del parcheggio dedicato al car sharing – prosegue Scanu –, fa parte di un ampio progetto ambientale che Sogaer sta portando avanti: abbiamo iniziato con l'acquisto di veicoli elettrici e prevediamo, a brevissimo, l'implementazione dei sistemi di ricarica dei veicoli elettrici, il bike sharing e la micromobilità. Vogliamo così soddisfare anche le necessità di chi desidera muoversi con un mezzo proprio». (l.on)

**L'INIZIATIVA**

## Ichnusa inventa il bicchiere riciclato

Il birrifico di Assemmini in campo per il rispetto dell'ambiente

SASSARI

Il simbolo che racconta l'amore di Ichnusa verso la Sardegna è un bicchiere in vetro riciclato. Creato anche grazie a scarti e rimanenze di bottiglie provenienti dal Birrifico di Assemmini, il bicchiere in vetro riciclato di Ichnusa racconta gli oltre cent'anni che legano il marchio alla sua terra. «Il vetro ambrato sottolinea tutto il “peso” di una birra espressione di un popolo libero e fiero, e di una terra forgiata dalla natura e dal tempo», spiegano da Ichnusa. Il fondo riporta le parole chiave “riuso, im-

pegno e rispetto” che incorniciano la silhouette dell'isola e raccontano l'anima del marchio e della Sardegna che Ichnusa celebra con questo bicchiere. «Perché quello che unisce Ichnusa alla sua isola è un legame profondo, fatto di impegno e scelte responsabili, che cominciano proprio dall'attenzione che il Birrifico di Assemmini ripone verso l'ambiente e una produzione più sostenibile». Da sempre, in Sardegna, Ichnusa sostiene e utilizza il vuoto a rendere il formato che permette il riutilizzo della stessa bottiglia fino e oltre i vent'anni. Per soste-

nere crescita e diffusione di questo formato, dal 2019 è attiva nel Birrifico di Assemmini una nuova linea di confezionamento interamente dedicata alle bottiglie di vetro a rendere. Significativo anche l'impegno del marchio nell'agevolazione delle risorse. Negli ultimi cinque anni, il birrifico ha tagliato del 60% le emissioni di CO2, del 36% i consumi di energia termica e del 22% quelli di energia elettrica. Il bicchiere in vetro riciclato sarà disponibile come omaggio per chi effettuerà un acquisto di Ichnusa nella grande distribuzione dal 1 agosto al 30 settembre.

**CNA**

## Nel primo semestre del 2019 sono cresciuti gli appalti pubblici

CAGLIARI

Il primo semestre 2019 segna secondo il report della Cna – per gli appalti pubblici un bilancio positivo rispetto al 2018. Tra gennaio e giugno 2019 sono stati pubblicati 489 bandi per un valore a base di gara di 314 milioni, che definiscono una domanda stabile rispetto al primo semestre 2018 (+1,5% il numero) e un aumento del livello di spesa del 21%. Se il confronto viene fatto con la seconda metà dello scorso anno è però evidente un netto rallentamento di domanda e spesa, rispettivamente del 13% e

47%. In confronto alla seconda metà del 2018 si segna però un rallentamento di domanda e spesa: -13% e -47%. In flessione i lavori di taglio micro, tiene la classe dei lavori medio-piccoli, aumentano le classi di importo superiore. L'importo medio delle gare è di 740 mila euro: superiore ai 580 mila del primo semestre 2018 ma inferiore agli 1,1 milioni della seconda metà del 2018. In sei mesi sono state promosse 12 gare di importo superiore a 5 milioni, contro le 5 del 2018, ma solo una supera i 15 milioni, nessuna i 50, contro i 3 maxi-appalti del 2018.

## Appalti pubblici in Sardegna: bilancio positivo anche nel primo semestre 2019

- Di [Redazione Cagliari Online](#)
- 1 Agosto 2019

Tra gennaio e giugno sono state bandite nell'isola oltre 489 gare per un valore complessivo di 314 milioni



Il primo semestre 2019 segna per gli appalti pubblici nell'isola un bilancio positivo rispetto all'anno precedente. Dopo un rallentamento in apertura d'anno che ha seguito la forte accelerazione registrata negli ultimi tre mesi del 2018, il mercato dei bandi di gara per lavori pubblici in Sardegna ha ripreso il trend espansivo da marzo-aprile. **Tra gennaio e giugno 2019 sono stati pubblicati complessivamente 489 bandi per un valore complessivo a base di gara di 314 milioni, che definiscono una domanda stabile rispetto al primo semestre 2018 (+1,5% il numero) e un aumento del livello di spesa del 21%.** Se il confronto viene fatto con la seconda metà dello scorso anno è però evidente un netto rallentamento di domanda e spesa, rispettivamente del 13% e 47%.

*“In base al risultato del primo semestre il mercato regionale dei lavori pubblici sta consolidando la fase di ripresa in atto dalla seconda metà dello scorso anno – commentano **Francesco Porcu e Antonello Mascia**, rispettivamente segretario regionale della Cna Sardegna e presidente di CNA Costruzioni -. Nel corso del 2019 le amministrazioni pubbliche sarde hanno superato la fase di ripiegamento del mercato registrata nel 2016 e 2017: nel 2019 sono stati pubblicati in media 82 bandi di gara, a fronte di livelli pari a 79 e 72 nei due anni “critici”. In termini economici, il risultato del 2018 è condizionato dalla pubblicazione di maxi-appalti negli ultimi mesi dell’anno (quando erano stati promosse le gare ANAS per la messa in sicurezza a adeguamento di tratte della SS 131 «Carlo Felice»), ma il livello medio mensile della spesa nel primo semestre 2019, pari a 52 milioni, risulta superiore a quella del 2016 e non distante da quella 2017 (57 milioni)”.*

## **Le dimensioni degli appalti**

Tra gennaio e giugno 2019 solo i micro-appalti segnano una flessione rispetto al primo semestre 2018 (-15,6%). Si tratta di un dato su cui può aver influito l’entrata in vigore (con la legge finanziaria 2019 145/2018 prima, e con lo Sblocca Cantieri più di recente), della possibilità, per le stazioni appaltanti, di procedere all’affidamento di lavori di importo fino a 150.000 euro mediante affidamento diretto previa consultazione, ove esistenti, di tre operatori economici, procedure tipicamente soggette ad una minore pubblicità.

Tiene invece e la classe dei tagli medio-piccoli (+2,5%), grazie proprio all’altra classe coinvolta dalle nuove regole di affidamento (che ammettono la procedura negoziata per gli appalti tra i 150 mila e i 350 mila euro, con consultazione di almeno dieci operatori economici ove esistenti). E’ dunque poco chiaro, al momento, quale sia l’impatto delle ultime novità introdotte.

In termini economici la riduzione della spesa per micro-interventi si espande anche ai tagli medio-piccoli (un calo complessivo del 7%), mentre le classi di importo superiore aumentano sensibilmente: da 187 a 248 milioni di euro. Si definisce così un **mercato caratterizzato da un importo medio di 740 mila euro**, superiore ai 580 mila euro del primo semestre 2018, ma inferiore allo standard medio dei lavori in gara nella seconda metà dell’anno (1,1 milioni). In sintesi, **nella prima metà dell’anno in corso il mercato segna una flessione della domanda per interventi minuti che rappresentano la domanda locale, promossa da enti territoriali, a fronte di un maggiore dinamismo di progetti di dimensioni più importanti, senza però raggiungere i livelli eccezionali degli anni passati**. In sei mesi risultano promosse 12 gare di importo superiore a 5 milioni, contro le 5 del periodo corrispondente del 2018, ma solo una supera i 15 milioni, nessuna i 50, contro i 3 maxi-appalti promossi nell’arco del 2018.

La più grande gara dell’ultimo semestre vale 40 milioni, è stata promossa dall’ANAS e riguarda il lotto n. 22, relativo alla Sardegna, dell’accordo quadro triennale, suddiviso in 22 lotti, per i lavori di risanamento strutturale di opere d’arte su tutto il territorio nazionale. Si scende poi sotto i 15 milioni, con 11 gare per un importo complessivo di 96 milioni. La più grande tra queste è stata indetta dal Consorzio di Bonifica della Gallura di Arzachena per i lavori di eliminazione delle perdite di risorsa idrica presenti nei tratti di canale a cielo aperto, dalla diga sul fiume Liscia per circa 11,6 km, a servizio dei distretti irrigui di Arzachena e Olbia (14,2 milioni).

## **I committenti**

Protagonisti del mercato in questo primo semestre 2019 sono stati i Municipi, la Regione e l'ANAS. Il gruppo di committenti principali, pur mostrando una crescita modesta di numero e importo dei bandi in gara, svolgono un ruolo fondamentale per la tenuta del mercato, in uno scenario di contrazione della domanda degli altri enti territoriali. **Nei primi sei mesi del 2019 i Comuni hanno promosso 343 gare (70% della domanda regionale) per un valore a base d'asta pari a 116 milioni, il 37% del totale, corrispondenti ad una modesta crescita rispetto al 2018, dell'ordine del 2-3%.**

Il 2019 ha segnato un risultato eccezionale per la Regione, protagonista della spesa per effetto di una gara da 7,7 milioni per la sistemazione idraulica del Rio San Girolamo — Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nelle località Poggio dei Pini ed altre frazioni. Ma anche con 31 gare, un risultato positivo se si considera che in tutto il 2018 l'ente ne aveva promosse 51. Bilancio tutto negativo invece per gli altri enti territoriali principali, Province in primo luogo, che vedono crollare domanda e livelli di spesa, ma anche le Aziende Speciali. Il gruppo delle Grandi Committenze vede particolarmente dinamica l'ANAS che, dopo aver animato il mercato nei mesi di chiusura del 2018, contribuisce in maniera decisiva al bilancio numerico per tutto il gruppo delle grandi committenze, con 11 interventi promossi per una spesa complessiva di 72 milioni, a fronte di una inattività nella prima metà dello scorso anno. La sensibile contrazione dell'attività delle amministrazioni centrali insieme a un livello di spesa delle altre imprese crollato da 66 milioni (di cui 39,6 promossi da Infratel per la concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultralarga in regione) a 3 milioni nell'ultimo semestre, definiscono un saldo economico del gruppo tutto negativo, pari al -4,4% rispetto al primo semestre 2018.

La modesta crescita del numero delle gare registrata in Sardegna si colloca in un contesto assai più brillante in gran parte dei territori. Nella media nazionale, il numero di gare nel primo semestre 2019 risulta in crescita di poco meno del 9%, con tassi superiori al 20% osservati in tre regioni meridionali (Basilicata, Puglia e Molise), e poi in Umbria e in Veneto. Liguria e Piemonte crescono meno della Sardegna, mentre si osservano due grandi mercati con un numero di gare in calo, Lazio e Sicilia, insieme all'Abruzzo.

In termini economici **la Sardegna si colloca nella parte più alta della classifica per tasso di crescita tendenziale**, dopo grandi regioni come Veneto, Emilia-Romagna e Piemonte, e due altre regioni del sud, Basilicata e Molise. Tra le regioni con un calo della spesa si segnalano i grandi mercati della Toscana e della Campania, con tassi negativi rispettivamente del 24% e 52%.

Giovedì 01 Agosto alle 11:18, aggiornato giovedì 01 agosto alle 12:45

I DATI

## Appalti pubblici nell'Isola, Cna: "Bilancio positivo"

Quasi 500 gare per 314 milioni complessivi, +1,5% rispetto al 2018



Immagine simbolo (Ansa)

Il primo semestre del 2019 segna per gli appalti pubblici nell'Isola un bilancio positivo rispetto all'anno precedente.

Dopo un rallentamento in apertura d'anno, che ha seguito la forte accelerazione registrata negli ultimi tre mesi del 2018, il mercato dei bandi di gara per lavori pubblici ha ripreso il trend espansivo da marzo-aprile.

Il dato in un'analisi di Cna.

Tra gennaio e giugno 2019, in particolare, sono stati pubblicati complessivamente 489 bandi per un valore complessivo a base di gara di 314 milioni, che definiscono una domanda stabile rispetto al primo semestre 2018 (+1,5% il numero) e un aumento del livello di spesa del 21%.

Se il confronto viene fatto con la seconda metà dello scorso anno è però evidente un netto rallentamento di domanda e spesa, rispettivamente del 13% e 47%.

Dal confronto sulla seconda metà del 2018 si evidenzia, invece, un rallentamento di domanda e spesa: -13% e -47%. In flessione i lavori di taglio micro (-15,6% gli appalti di importo inferiore ai 150mila euro).

Sostanziale tenuta per la classe dei lavori medio-piccoli (+2,5%), aumentano le classi di importo superiore: da 187 a 248 milioni di euro.

L'importo medio delle gare è di 740 mila euro: superiore ai 580 mila del primo semestre 2018 ma inferiore agli 1,1 milioni della seconda metà dell'anno precedente.

In sei mesi sono state promosse 12 gare di importo superiore a 5 milioni, contro le 5 del 2018, ma solo una supera i 15 milioni, nessuna i 50, contro i 3 maxi-appalti promossi nell'arco del 2018.

I Comuni continuano ad essere il motore della crescita: nei primi sei mesi del 2019 hanno promosso 343 gare (70% della domanda regionale) per un valore di 116 milioni (37% del totale) corrispondenti ad una modesta crescita rispetto al 2018 (+2-3%).

"Il mercato dei lavori pubblici sta consolidando la fase di ripresa in atto dalla seconda metà dello scorso anno - il commento di Francesco Porcu e Antonello Mascia, rispettivamente segretario regionale Cna e presidente Cna Costruzioni - : le amministrazioni pubbliche hanno superato la fase di ripiegamento del mercato registrata nel 2016 e 2017".

(Unioneonline/v.l.)

© Riproduzione riservata



- **Appalti pubblici, Cna "bilancio positivo"**

# Appalti pubblici, Cna "bilancio positivo"

Quasi 500 gare per 314 mln complessivi, +1,5% rispetto al 2018



- RIPRODUZIONE RISERVATA

Redazione ANSACAGLIARI01 agosto 2019 11:15 NEWS

Il primo semestre 2019 segna per gli appalti pubblici nell'isola un bilancio positivo rispetto all'anno precedente. Dopo un rallentamento in apertura d'anno che ha seguito la forte accelerazione registrata negli ultimi tre mesi del 2018, il mercato dei bandi di gara per lavori pubblici in Sardegna ha ripreso il trend espansivo da marzo-aprile. Lo rileva la Cna. Tra gennaio e giugno 2019 sono stati pubblicati complessivamente 489 bandi per un valore complessivo a base di gara di 314 milioni, che definiscono una domanda stabile rispetto al primo semestre 2018 (+1,5% il numero) e un aumento del livello di spesa del 21%. Se il confronto viene fatto con la seconda metà dello scorso anno è però evidente un netto rallentamento di domanda e spesa, rispettivamente del 13% e 47%. In confronto alla seconda metà del 2018 si segna però un rallentamento di domanda e spesa: - 13% e - 47%.

In flessione i lavori di taglio micro (-15,6% gli appalti di importo inferiore ai 150 mila euro). Tiene la classe dei lavori medio-piccoli (+2,5%), aumentano le classi di importo superiore: da 187 a 248 milioni di euro. L'importo medio delle gare è di 740 mila euro: superiore ai 580 mila del primo semestre 2018 ma inferiore agli 1,1 milioni del la seconda metà dell'anno precedente.

In sei mesi sono state promosse 12 gare di importo superiore a 5 milioni, contro le 5 del 2018, ma solo una supera i 15 milioni, nessuna i 50, contro i 3 maxi-appalti promossi nell'arco del 2018. I Comuni continuano ad essere il motore della crescita: nei primi sei mesi del 2019 hanno promosso 343 gare (70% della domanda regionale) per un valore di 116 milioni (37% del totale) corrispondenti ad una modesta crescita rispetto al 2018 (+2-3%) Nel 2019 sono stati pubblicati in media 82 bandi di gara, a fronte di livelli pari a 79 e 72 nei due anni "critici" Per Francesco Porcu e Antonello Mascia, rispettivamente segretario regionale Cna e presidente Cna Costruzioni, "il mercato dei lavori pubblici sta consolidando la fase di ripresa in atto dalla seconda metà dello scorso anno: le amministrazioni pubbliche hanno superato la fase di ripiegamento del mercato registrata nel 2016 e 2017".

**RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA**